

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno: annua L. 24; semestre n. 12 trimestre 6 mese 2 Peggli Stati dell'U-nione postale si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli commentati in III pagine cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 31 maggio.

Nuovo aspetto scenico al Cairo. Mentre la Porta ha stabilito di inviarvi un alto Commissario, che sarebbe Ghazi Osman, e ciò dritto espresso desiderio del Kedivè, sembra che oggi ferva colà un'agitazione legale contro esso Kedivè. La popolazione del Cairo sta infatti firmando una petizione al Sultano, affinché tuteli la dignità propria contro le esigenze anglo-francesi, e destituiscia il Vicerè, che diede tante prove d'imprevidenza e di inettezza nelle complicazioni attuali.

Queste sono le ultime notizie telegrafiche circa la questione egiziana; se non che possono d'ora in ora mutare, quindi invitiamo i Lettori a cercare altre variazioni alla rubrica dei telegrammi.

Intanto la stampa europea considera la questione in rapporto coi vari interessi delle Potenze, e quella di Parigi in generale è assai malcontenta perché, per l'attitudine ostile di Arabi pascià, la Francia abbia subito uno scacco. Ma le altre Potenze, specie l'Italia, aspirano evidentemente a moderare la troppa ingenuità della Francia nelle cose di Egitto, e ad impedire che si rinnovino le smargiassate di Tunisi. Ed anche gli Stati Uniti d'America si indussero, per tutela dei connazionali, a mandare due navi da guerra nelle acque egiziane.

Nella stampa estera troviamo oggi segnalati iudizi di un movimento agrario in Rumania; dunque non è esso cagione d'inquietudini soltanto per l'Irlanda.

« Venerdì della scorsa settimana — secondo una relazione da Bucarest al *Pester-Lloyd* — la direzione di polizia della capitale rumena fu sorpresa dall'annuncio ch'era in via per Bucarest una deputazione in massa, composta di parecchie centinaia d'individui della classe campagnuola, la quale si recava a chiedere al Governo ed alla Camera la proprietà del suolo.

« La stampa governativa afferma che questa deputazione in massa fu organizzata e mandata dagli avversari della riforma agraria, i quali tendono per tal guisa a dimostrare che il tentativo di modificare le attuali condizioni agrarie potrebbe divenire il principio di un pericoloso movimento rivoluzionario rurale.

« Sebbene questa versione venga confermata dal contegno dei conservatori, sta il fatto che le condizioni della Rumania da questo lato sono tali che non occorre l'opera minatoria di agenti provocatori perché si manifesti il malcontento delle popolazioni campagnuole. »

Pericoli e speranze.

Domenica egregio giovane nostro concittadino, l'avv. Atilio Luzzato, pubblicamente parlò di pericoli e di speranze dell'Italia nelle elezioni politiche secondo la nuova Legge diretta a risaneggiare la Rappresentanza della Nazione. Or noi (che non vogliamo adulare l'Oratore col dire acchetevoli tutti i giudici pronunciati ed infallibili le pre-

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Talvolta Sergio aveva voluto condur Olga al Teatro. Dessa si annojava; le parevano stranamente false quelle allegrie volute, quei terrori immaginari. Nessapeva ben ella d'altri drammi più veri in confronto di quelli che si recitavano sulle scene!... Sentiva una musica più soave che quella dell'opera. Il vento che sibilava fra gli alberi, di notte, quando passeggiava, a fianco di Sergio, lungo i viali ove scricchiolava la sabbia, le canzoni melodie più dolci.

Nessuno entrava nell'loro appartamento. Un robusto russo dal naso schiacciato, sapendone tanto di francese quanto per farsi capire dal portinaio, serviva Platoff. Egli non usciva, non conosceva di Parigi

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Talvolta Sergio aveva voluto condur Olga al Teatro. Dessa si annojava; le parevano stranamente false quelle allegrie volute, quei terrori immaginari. Nessapeva ben ella d'altri drammi più veri in confronto di quelli che si recitavano sulle scene!... Sentiva una musica più soave che quella dell'opera. Il vento che sibilava fra gli alberi, di notte, quando passeggiava, a fianco di Sergio, lungo i viali ove scricchiolava la sabbia, le canzoni melodie più dolci.

Nessuno entrava nell'loro appartamento. Un robusto russo dal naso schiacciato, sapendone tanto di francese quanto per farsi capire dal portinaio, serviva Platoff. Egli non usciva, non conosceva di Parigi

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Talvolta Sergio aveva voluto condur Olga al Teatro. Dessa si annojava; le parevano stranamente false quelle allegrie volute, quei terrori immaginari. Nessapeva ben ella d'altri drammi più veri in confronto di quelli che si recitavano sulle scene!... Sentiva una musica più soave che quella dell'opera. Il vento che sibilava fra gli alberi, di notte, quando passeggiava, a fianco di Sergio, lungo i viali ove scricchiolava la sabbia, le canzoni melodie più dolci.

Nessuno entrava nell'loro appartamento. Un robusto russo dal naso schiacciato, sapendone tanto di francese quanto per farsi capire dal portinaio, serviva Platoff. Egli non usciva, non conosceva di Parigi

visioni sue) amiamo ritoccare l'argomento da lui svoltò con molto brio, dacchè nostra cura deve essere quella di cooperare affinché sieno sventati i pericoli ed avvalorate le speranze.

La nuova Legge elettorale alcuni dissero, specie i *Moderati* ostentatori di ingiustificate paure, racchiudere un'incognita, un'z misteriosa, la cui manifestazione potrebbe tornare di gravissimo danno all'Italia.

Noi, plaudendo alla nuova Legge, addimostrammo di non temere l'incognita; quindi ci industriremo, con prudenza, a studiare l'z secondo i calcoli della massima probabilità.

Due specie di pericoli (scrutando l'argomento elettorale) si affacciano; quello che le nuove Elezioni conducano alla riazione, e quello che esse tornino favorevoli alle idee radicali e rivoluzionarie. Ma, per poco si fermi l'attenzione, la gravità paurosa di questi pericoli va illanguidendo.

Perchè s'avverasse la riazione, converrebbe che i *Moderati* s'allassero a pertinente ai Conservatori clericali.

Ora, è ancor dubbio se i Clericali otteran dal Vaticano licenza di concorrere alle urne; anzi potrebbe avvenire che soltanto taluni *Moderati*, e segretamente, dai Clericali fossero patrocinati; non tutti, dacchè i Clericali certi famosi uomini della Destra hanno in uggia, e vieppiù che altri pur famosi della Sinistra. Dunque un'alleanza, patteggiata con tutte le regole fra *Moderati* e Clericali, noi non sappiamo immaginare; e, pur immaginandola, non crediamo che v'abbiano tanti Candidati costituzionali-clericali, accettabili alle moltitudini, si che facile sia con essi occupare il maggior numero de' seggi a Montecitorio. *Moderati*, e forse Clericali, ci andranno; ma per costituire una microscopica minoranza.

Così non crediamo pericolo siffatto da destare paure lo ingrossarsi, se sarà il caso, del drappello dei radicali, purchè i nuovi aggregati sieno uomini onesti e del bene della Patria amantissimi. Difatti, sento egli tali, non sacrificeranno mai per un'idea vaga la certezza della prosperità presente. E poi, i contatti di questi onesti cittadini, in quanto concernono lo scioglimento di certi problemi sociali, tornerebbero, nell'arringo parlamentare, di utilità piuttosto che dannosa. E ciò, perchè ormai (non è da farsi illusione) la *quistione sociale* preme da ogni banda, e vieppiù per le esigenze ed aspirazioni delle rusticane plebi, di quello che sia delle plebi urbane. Dunque ai proclamati bisogni, alle odierni necessità conviene che un savio Governo dia soddisfazione; ma siccome un Governo, uscito dalla Sinistra, ha già apertamente e soleamente addimostrato, dal marzo 1876 ad oggi, di volere e sapere con sieri impeggiamenti delle condizioni materiali e morali delle classi popolari contribuire al bene massimo della Nazione, è a crederci che nelle prossime elezioni a Legge nuova a Ministri saviamente riformatori sarà la pubblica fiducia riaffermata.

Le nostre maggiori speranze sono poste nel buon senso delle moltitudini, e nella rettitudine di coloro che per la prima volta useranno del diritto di suffragio. Discutesi il progetto per l'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze.

Parlano Alfieri, Baccelli, il relatore Pantaleone e Canizzaro.

Chiusa la discussione generale, approvarsi gli art. 1 e 2 relativi allo stabilimento degli Istituti superiori di magistero femminile in Roma e in Firenze ed all'esame di ammissione per le giovani che vorranno entrarvi.

che qualche via circoscorsa e di nulla pareva curioso; chiuso in casa, vi ci stava come appiccicato, bevendo dell'acquavite russa, e sognando forse la capanna paterna, abbandonata laggiù sotto i veri abeti.

Mongobert, ogni di più imbarazzato e sedotto dai due esseri affatto misteriosi che regolarmente se ne venivano nel suo studio, come allievi, pensava talvolta, con ironica pietà, e quel povero diavolo di Pedro, ed alla sua promessa... Farsi amaro da Olga!... Diventava matto Pedro!

D'altronde, il giorno in cui egli aveva osato sfidare Combette di conquistare Giovanna prima che lui, Pedro, avesse sedotta « la Cossack », era ubriaco disfatto:

« *Estro tre mesi essa sarà la mia amante!* » Mongobert si ricordava questa strana dichiarazione di Pedro e non poteva trattenersi dal riderne. Come ne sarebbe uscito scorñato, questo Pedro, malgrado il suo spirito, la sua allegria, se lo avesse tentato! Cosa aveva a farne di tutta la sua finezza, di tutti i suoi frizzi, di tutte le sue cavatine, questa

fragio. A questi specialmente sarà minutamente narrata la nostra storia parlamentare; a questi si farà toccar con mano come la Sinistra al potere siasi subito preoccupata de' bisogni delle classi popolari, e costantemente abbia mirato ad alleviarne i mali ad a patrocinare ogni loro bene; e poichè non saranno chance, bensì enumerazione di fatti cogniti ed incontrastabili, così è a sperare che su' loro animi potrà questa storia del recente passato più che non l'utopia nebulosa degli apostoli dell'avvenire.

Tra le paure della *riazione moderata-clericale* e l'*ignoto del radicalismo*, i più preferiranno indubbiamente il programma d'un Progresso normale, logico, continuo, senza scosse, senza turbamenti, senza molti di piazza od auliche mistificazioni. È questa la nostra speranza, cioè che intorno al programma progressista abbiasi a raccogliere la grande maggioranza degli Elettori e degli elegibili.

Quanto si fece dal marzo 1876 ad oggi è arra di ciò che sarà fatto in avvenire; quindi non trattasi, se non di compiere le tinte di un quadro, di cui si segnarono le prime linee e l'obbozzo.

E la nostra speranza è così ferma, che non sentiremo troppa inquietudine per il gridi di coloro, i quali vorranno tirare da una parte o dall'altra il paese. Libertà per tutti, eziando per questi focii apostoli; ma, al postutto, la prudenza, la temperanza, le dottrine del vero progresso d'ogni ostacolo trionfino, e le elezioni a Legge nuova daran qual primo effetto lo sviluppo ed il compimento del programma riformatore.

G. Approvansi l'art. 3, sopprimendo l'obietto *religiosa* applicato alla morale; quindi i rimanenti articoli del progetto. È respinto un ordine del giorno dell'Ufficio centrale che implicava una specie di reintegrazione del significato *religioso* con cui si qualificava la morale da insegnarsi negli Istituti superiori di magistero femminile.

Baccarini presenta il progetto per lavori nei porti Bari e Brindisi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 maggio.

Depretis presenta la legge sullo stato degl'impiegati civili, approvata con modificazioni dal Senato e propone sia mandata alla Commissione.

Si procede allo scrutinio segreto pei due disegni di legge discussi ieri e lasciarsi le urne aperte.

Riprendesi la discussione sul bollo e registro e tariffe giudiziarie.

Parla Zanardelli, dopo di che si passa alla discussione del 1º articolo della legge, approvato dopo parole di Chimirri, Varè e Zanardelli.

È approvato anche l'art. 2.

Sull'art. 3 parlano Palomba Carle, Branca, Magliani, Piccardi, Zanardelli ed altri. È approvato. Si approvano anche gli articoli da 4 a 9.

La Commissione propone di scrivere nel bilancio lire 500,000 per compensare i funzionari delle cancellerie che dalla presente legge risentissero gravi danni.

Zanardelli non l'accetta.

Indelli la sostiene.

Melchiorre, Vollaro e Romeo appoggiano il ministro; Varè e Della Rocca difendono la Commissione. Per altro Righi, poichè il ministro non lo crede necessario, ritira la proposta. Approvansi i restanti articoli ministeriali.

Crispi svolge una sua interrogazione sui particolari di un conflitto avvenuto nelle vicinanze di Palermo fra una banda di malviventi e la pubblica forza. Dice che l'ufficiale di sicurezza pubblica cav. Ilardi è morto difendendo la causa del dovere. Accenna alla vita di lui spesa per la patria e che lascia la famiglia in grandi angustie. L'interrogante non dubita che il Governo provvederà, come si provvede ai valorosi soldati che muoiono combattendo.

Depretis si associa alle parole di encomio di Crispi; legge il telegiogramma che dice: Ilardi si recò ad assalire la cascina ove trovavansi i ricattatori di Notarbartolo, che dopo aspra difesa si arresero. Ilardi vi perde la vita.

Lo zelo e il patriottismo di quel funzionario erano già noti al governo, il quale provvederà alla famiglia di lui, che cade martire del dovere e intende con ciò compiere un atto di prettia giustizia.

Annunzia una interrogazione di Plebano circa alla applicazione del dazio di consumo alle Società cooperative.

Magliani dirà domani se e quando risponderà.

Annunzia il risultato della votazione delle leggi, che sono approvate.

vente, sapere se tal creatura aveva un cuore?

Senza alcun dubbio ella amava Platoff. Era sua moglie o la sua amante? Pedro niente ne sapeva. Ma che importava? Lo scultore la possedeva tutta — e ciò irritava Pedro — tutta questa creatura celeste, il di cui vero sguardo pareva trasformare, bruciare ove posava — come i raggi del sole distruggono un oggetto raccolti attraverso una lente.

Un tale uomo freddo, magro, enigmatico, come sedurre, conquistare questa bella fanciulla silenziosa, fredda e bruciante come la neve?

Del resto Pedro non era più lui. Questo giovanile, dal ridere aperto e clamoroso, fatto per tener in mano la gran tazza in qualche festa campestre fiamminga, ora se ne stava accigliato, pareva triste, era malcontento di sé stesso e pensava con collera a quella bella russa, la di cui ineffabile, indefinibile bellezza era venuta a urtarlo il cervello.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Direzione dell'agricoltura ha posto mano a una larga indagine intorno al carattere, alla forza presente e agli effetti probabili della concorrenza americana. Noi siamo lieti di ciò perché si tratta di problema che coinvolge i più alti interessi agrari del nostro paese.

— La Commissione per le circoscrizioni territoriali prosegue attivamente i suoi lavori ed eviterà la necessità di prorogare il termine.

Napoli. Domenica sera si ebbero nuovi schiamazzi prezzo la Chiesa di Sant'Anna, di Portanova agli Armieri, di S. Giacomo alla Selleria. Un centinaio, circa, di popolani accompagnati da preti reduci dalle funzioni ecclesiastiche, furono sciolti dalla forza pubblica alla strada Carbonara.

Dicesi fosse esploso un revolver. Si fece qualche altro arresto.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'impressione destata dalla nuova fase egiziana è sfavorevole al ministero.

Si attende qui il ministro della guerra inglese.

Russia. Alcuni giornali annunciarono che a Pietroburgo fu scoperta una conspirazione della nobiltà contro la famiglia imperiale.

Il Governo russo ingiunse una vera vigilanza al confine austriaco ad impedirvi il passaggio d'individui privi di regolari passaporti.

Attendesi imminente l'arrivo di Tolleben a stabilire l'iniziativa delle fortificazioni.

Serbia. Di 50 elezioni 45 risultarono di opposizione al governo.

Si ritiene inevitabile il ritiro del ministero.

Turchia. È smentito che in Consiglio dei ministri siasi trattato di un intervento militare in Egitto. La deliberazione del Consiglio concerne esclusivamente l'invio di un commissario del Sultano in conformità alla richiesta ufficiale del Kedive.

Egitto. Firmasi dalla popolazione una petizione al Sultano chiedente il ritiro della nota anglo-francese, la partenza delle squadre, il richiamo di Malet e di Smikiewicz, la deposizione del Kedive.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

La birra di riso. Ecco alcuni dettagli che un chimico inglese fornisce intorno alla fabbricazione della birra di riso, usitissima nei paesi caldi e specialmente al Giappone sotto il nome di *satto*.

L'operazione si fa in due parti: nella prima si prepara una specie di poltiglia di riso, chiamata *koji*; la seconda comprende il riscaldamento e la fermentazione.

Per fare il *koji*, i grani di riso vengono scorciati, nettiati, poi sottoposti all'azione del vapore fino ad ottenere una consistenza gelatinosa. Si lascia poi raffreddare il tutto, vi si pone un po' di lievito di birra, e si fa fermentare alla temperatura di 41° C.

Il riscaldamento e la fermentazione si fanno mescolando in recipienti non molto profondi, a serpentina di vapore, del riso passato per il vapore, del *koji* e dell'acqua bollente, e si lascia fermentare per cinque giorni. Il liquido ottenuto, filtrato attraverso tela, è la birra di riso o *satto*, la quale contiene, su 100 parti, 12 d'alcool, 85 di acqua e 3 di sostanza nutritiva.

CRONACA PROVINCIALE

La festa dello Statuto in Provincia. Da Palmanova abbiamo ricevuto il manifesto seguente:

Concittadini,

Il modo migliore di celebrar la ri-correnza, per ogni cuore italiano fustissima, del conseguimento della libertà, auspicie della patria indipendenza, questo è certamente di procacciare che anche dal petto de' miserabili sgorghi la nota giuliva.

A tal uopo, stimarono i sottoscritti opportuno d'iniziare una colletta, per fare il giorno 4 dell'imminente giugno, distribuzioni di pane e carne a nostri poveri, ed ora si rivolgono fidentissimi, per un'offerta, alla generosità Vostra, tante volte provata.

Concittadini,

« Ogni mensa abbia i suoi doni » nel giorno più solenne della Nazione italiana!

Palmanova, il 29 maggio 1882.

Lodovico dott. Colbertaldo, Pietro dott. Lorenzetti, Antonio dott. Antonelli, Giuseppe Buri, Gerolamo Marni, Antonio Miani, Carlo Panciera, Nicolo Plai, Antonio Ronzoni, Angelo Damiani, Domenico Trevisan, Giov. Batt. Zanolini.

NB. Le offerte si ricevono, dalle 8 ant. alle 12 — e dalla 1 alle 5 pomeridiane, a tutto venerdì, presso il nob. dott. Colbertaldo, nell'ufficio delle private, via Pasqualigo, n. 58, vecchio.

Sabato, d'accordo con la Congregazione di Carità, verranno distribuiti i buoni a domicilio, e domenica i buoni stessi soddisfatti, a luoghi ne' medesimi notati.

Sappiamo poi che la colletta, già iniziata, in meno di due giorni fruttò lire 350.

Omicidio. Il 26 corr. verso le ore 5 pom. nella località Monte Santo, confine del Comune di Pinzano, i fanciulli Gio. Battista e Domenico Magrin trovarono il cadavere di un individuo sconosciuto e tosto corsero a casa a darne avviso al loro padre Gio. Battista, il quale pure accorso, fu sorpreso dello stato miserando in cui giaceva detta cadavere o suppose l'infelice fosse stato ucciso a colpi di pietre nella testa, mentre nella notte dormiva sotto una specie di tettoia aperta di proprietà di detto Magrin.

Infatti in detta località discosta dagli abitati, e vicino a detto cadavere, si riavvenne un grosso sasso tutto intriso di sangue; mentre larghe chiazze di sangue macchiavano il terreno dove il cadavere irrigidito giaceva e di sangue era intrisa la testa di lui.

Detto cadavere è rimasto sconosciuto; ignota la mano che l'uccise, ignoto pure il motivo della uccisione; ma quello che toglie ogni dubbio di grassazione si è che dal vestito, e dalla mancanza di scarpe si conosceva dover lui essere estremamente povero; non gelosia di donne, perché forestiero, e dell'età di 45 o 50 anni.

Dunque? Un motivo d'uccisione esiste, ed esiste pure l'autore del delitto. — Speriamo che la Giustizia possa rinvenirlo per la voluta punizione.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Alla 1 e dieci minuti circa, tanto per cominciare, si dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che venne approvato.

Si fa quindi l'appello nominale dei consiglieri. Sono presenti: Antonini, Berglinz Billia, Ciconi-Beltrame, Delfino, De Girolami, Dorigo, Ferrari, Groppero, Jesse, Lovaria, Luzzato, Mantica, Morgante, Pecile, Pirona, Poletti, Prampero, Puppi, Questiaux, Schiavi, Tonutti, Torriau, Volpe.

Si comincia dalle comunicazioni della Giunta. Il Sindaco narra le pratiche fatte per il passaggio del Castello e per la demolizione delle fortificazioni. Il contratto per il passaggio era già fissato, quando, per accodiscendere ai desideri del pubblico, si intavolarono trattative per la suddetta demolizione. In tale senso erano corse pratiche fin dall'anno 1867; ma la Giunta attuale poté conseguire dalle Imprese Rizzani e D'Aronco che si assumessero la demolizione senza spesa per parte del Comune, ed ottenere dal Comando militare condizioni più vantaggiose assai nei riguardi della comodità per il pubblico. Il passaggio si aprirà dietro l'attuale magazzino che sorge presso la Chiesa di Santa Maria. Berglinz domanda se, stante l'essere questa Chiesa aperta al pubblico culto, si abbia ottenuto il suo isolamento dal corpo della caserma.

Il Sindaco risponde che sì, ed invita i Consiglieri a verificare la cosa sul progetto dettagliato che l'Ufficio tecnico municipale ha compito, e dal quale risulta il perfetto isolamento della Chiesa.

Il progetto in parola passa da un banco all'altro; si formano dei gruppi di Consiglieri per esaminarlo, nel mentre che altri Consiglieri parlano fra loro, tanto per passare il tempo, che sembra pesante per il caldo precoce inopportuno.

Il Sindaco per guadagnar tempo, fa l'altra comunicazione relativa all'accantonamento di un nuovo squadrone di cavalleria. L'Amministrazione militare è disposta ad eseguire a proprie spese la necessaria Caserma, purché il Municipio le accordi il fondo. La condizione non potrebbe essere più vantaggiosa per il Comune. La Giunta non avrebbe trovato ancora tale fondo, che, per desiderio della Amministrazione militare, dovrebbe possibilmente essere nelle vicinanze della sussistente Caserma di cavalleria. Si è pensato all'ex-bersaglio tra le porte Gemona e Pracchiuso; si è pensato alla Braida Porta, ma per questa vi sono molte difficoltà per litigiosi, si che forse non se ne verrebbe in possesso se non con una espropriazione forzata; si è pensato al fondo che resterebbe libero con la rettificazione della via di circonvallazione esterna tra le due porte surridicate, — idea vecchia del piano regolatore, ma l'attuazione della quale apperterebbe molta spesa, mentre il Comune ora ha bisogno di non fare grandi spese; si è pensato anche ad altri fondi. Quello che si presenta come il più opportuno, conciliando anche i desideri della Amministrazione militare, è una parte del vasto fondo in proprietà della Cassa di Ricovero, che questa non amministra direttamente, ma concede in affitto. Dietro la Casa di Ricovero sonvi circa tre campi di ortaglie. Anche togliendo una parte di questo fondo, ne resterebbe al più Istituto a sufficienza per le passeggiate dei ricoverati all'aria libera.

Sindaco. Le parole dell'onorevole deputato Billia suonarono quasi offesa al mio indirizzo...

Billia. No, no.

Sindaco... ma io pure ho detto che, davanti agli interessi generali della Nazione, devono gli interessi particolari cedere. — Al Prampero soggiunge che, avendo parlato al segretario generale del ministero della guerra Peltoux, questi non gli fe' cenno punto di offerte, ma si mostrò convinto sostenitore di Treviso...

Di Prampero. È di Treviso?

Si ride. Sindaco... Ad ogni modo, non posso accettare di spingere le pratiche troppo oltre.

La Giunta sarebbe lieta che si potesse accettare tale progetto; e pare che le difficoltà non sieno molte, e superabili.

De Girolami. Poichè si è sopra argomenti militari chiede alla Giunta di poter svolgere una interrogazione.

Sindaco. Dica, dica pure.

De Girolami. Ricorda come nel nuovo ordinamento della difesa nazionale sia la creazione di quattro nuove sedi per comandi di divisione. Fra le città in prediavate havrà anche Udine. La cosa sarebbe di grande vantaggio per la città nostra per l'inerente aumento di garnigione. Treviso e Venezia, consci di ciò, fecero pratiche attivissime per essere preferite. La Giunta nostra le ha fatte? o intende farle?... La città nostra egli ritiene opportunissima per collocarvi una sede di divisione, anche perchè abbiamo i due punti fortificati di Palmanova ed Osoppo; e i concetti ora prevalenti per la difesa nazionale collimerebbero appunto, dacchè si pensa a costruire dei forti di sbarramento ai passi delle nostre Alpi, e Palma, che ora si riprende in considerazione quale punto fortificato, mentre dapprima si era pensato di abbandonarla.

Il Sindaco risponde com'egli, stando a Roma, abbia interessato i deputati friulani e gli amici ad agire nel senso di paralizzare per lo meno le pratiche di Venezia e Treviso.

In favore di Udine sta il fatto, continua, che non si tratterebbe ora di dare alle sedi di divisione l'ordinamento che avevano un tempo, ma tale per cui funzionerebbe ognuna da sè. Non nasconde però che Udine troverà opposizioni. Ad ogni modo, nulla è deciso; e la questione deve essere ancora sottoposta al Consiglio superiore militare, dove saranno chi sosterrà doversi preferire la città nostra. Non crede però di dovere spingere le pratiche troppo oltre, perchè di fronte ai grandi interessi generali della nazione, come appunto son quelli della difesa del paese, gli interessi particolari di una città devono cedere. Vede fra i consiglieri il Deputato Billia; e forse esso potrà dare in proposito maggiori notizie; al che lo invita.

Billia. Non aveva intenzione di parlare, anche perchè un'interrogazione svolgesi per solito fra l'interrogante ed il potere esecutivo, il Sindaco, la Giunta. Ma ad un gentile invito, non può non corrispondere. Le probabilità per Udine sono piuttosto contrarie che favorevoli, sia perchè Udine ha contrario il Segretario generale, sia per precedenti burocratici. Al progetto di legge per la nuova organizzazione della difesa nazionale era unita una tabella, dove, quale nuova sede di divisione per la regione veneta, era segnata Treviso. Ora è ben difficile, se imperiose ragioni non lo esigono, che la burocrazia cambi.

Ha ricevuto anch'egli, quale deputato friulano, l'invito di prestarsi a favore di Udine; ma non lo fece se non in quanto ad informarsi dello stato della questione; perchè nè si è prestato nè si presterà mai ad esercitare l'influenza di deputato in questione, come questa, dove, per aumenti daziari che verrebbero ad una città, si sposterebbe forse il criterio vitale per il paese della difesa nazionale...

Bravo — esclama il consigliere Dorigo.

Nel Consiglio superiore militare — continua il Billia — Udine avrà un difensore nel generale Pianell — e questi non lo fa certo per simpatie verso Udine, ma per un vasto concetto militare. A lui è dorato che l'Italia, anzichè sempre limitarsi a preparar la difesa, quasi temente di essere assalita sempre e assalitrice mai, pensa oggi a prepararsi anche, nel caso, ad una guerra offensiva. In lui, ripete, Udine avrà il miglior difensore.

De Girolami ricorda che però Venezia e Treviso hanno fatto realmente delle pratiche.

Di Prampero crede che, se noi non siamo in caso di fare le stesse offerte che Treviso, tutte le nostre pratiche saranno inutili. Crede militarmente preferibile Udine; ma il Segretario generale al ministero della guerra si preoccupa anche della parte finanziaria; e preferirà Treviso, se Treviso farà offerte più vantaggiose.

Sindaco. Le parole dell'onorevole deputato Billia suonarono quasi offesa al mio indirizzo...

Billia. No, no.

Sindaco... ma io pure ho detto che, davanti agli interessi generali della Nazione, devono gli interessi particolari cedere. — Al Prampero soggiunge che, avendo parlato al segretario generale del ministero della guerra Peltoux, questi non gli fe' cenno punto di offerte, ma si mostrò convinto sostenitore di Treviso...

Di Prampero. È di Treviso?

Si ride. Sindaco... Ad ogni modo, non posso accettare di spingere le pratiche troppo oltre.

De Girolami. Desidero che la mia interrogazione sia stata poco fortunata.

Oggetto secondo. Indicazione dei consiglieri che seadono d'ufficio nel 1882.

Sono i signori Di Prampero, Lovaria, Pecile, Ciconi-Beltrame, Novelli e Berghinz.

Berghinz. Ho letto nell'Adriatico che

il Consiglio comunale di Udine è stato sciolto (1).

Vorrei sapere se ciò è vero.

Il Sindaco risponde di no; soggiungendo che per ciò fare ci vorrebbe prima il Decreto reale che riconosce le operazioni del censimento. Per questo ci vorrà ancora del tempo — per lo meno si andrà fino al 1883.

In questo senso parla anche il deputato Billia.

Oggetto terzo. Svincolo parziale di ipoteca chiesta dalla ditta Trezza appetatrice del dazio consumo.

Leggesi la domanda della Ditta. Nessuno chiede la parola; quindi si mette ai voti le conclusioni favorevoli della Giunta che vengono dal Consiglio approvate.

Oggetto quarto. Apertura di nuove strade fra porta Poscolle e porta Grazzano nell'interno della cinta daziaria.

Schiavi solleva, con una sua osservazione trovata giustissima anche dal Sindaco, una discussione che non finisce più, ed alla quale prendono parte esso Schiavi, il Sindaco, Tonutti, Torriau, Prampero, De Girolami. Il consigliere Tonutti propone la sospensiva, ed è appoggiato dal cons. De Girolami.

Il Sindaco, stante l'assenza dell'ingegnere, dice di rimettere l'argomento a più tardi. Così anche per il successivo oggetto quinto — soppressione dell'antica strada di circonvallazione interna nel tratto da porta Poscolle alla chiesa di S. Giorgio.

Oggetto sesto. Riforma alla pianta organica delle scuole comunali.

Anche su questo argomento si impegnano una discussione molto viva, cui prendono parte Schiavi, Groppero, Poletti, Billia... Se non che, si delibera di rimandarla al domattina.

Oggetto settimo. Riordinamento delle tasse daziarie sulle carni.

Si ammettono le proposte della Giunta.

Il Consiglio poi accettò di convocare coll'avvocato Spreafico di Milano per questioni dipendenti dall'eredità agiologica, verso pagamento di l. 723 circa.

Autorizzato il Sindaco ad incoare lite al Governo per la somma da questi indebitamente percepita per il censimento dal 1827 al 1851, — somma che ammonterà a circa 60,000 lire.

Stamane il Consiglio approvò le due proposte della Giunta riguardo alle strade da aprire e da sopprimere (oggetto quinto e sesto) fra porta Poscolle e porta Grazzano.

S'impegna quindi nuova discussione sulle riforme alla pianta organica delle scuole comunali. Alle dieci tale discussione durava ancora. Noi pubblicheremo la parte importante delle riforme stesse.

Società udinese di ginnastica. Mercoledì 31 andante maggio ha luogo nel Teatro Minerva il saggio annuale di ginnastica e di scherma.

I Soci ed Al'ievi, ai quali per isbaglio non venisse ricapitato l'avviso, sono invitati a ritirarlo alla Segreteria.

Udine, 29 maggio 1882.

Fornera.

Apertura Stabilimento balneare. Domani 1 giugno viene aperta al pubblico la grande vasca per bagni a Porta Poscolle. Tutto è pronto e bene organizzato perchè i concorrenti abbiano un servizio inappuntabile. Si è provveduto anche ad un filtro perchè l'acqua entri limpida nella vasca e sia sempre corrente senza lasciare deposizioni di sorta.

Sappiamo che il Municipio lodevolmente ha disposto che la Banda cittadina suoni domani sera sul piazzale di fronte allo Stabil

contorno di mezzo sono del peso tutti e sette di grani due.

Le due buccole sono uguali l'una e l'altra a forma pure di piccola rosa legate in oro attorno con un brillante nel mezzo, circondato da nove brillanti più piccoli, che costituiscono la rosa. La legatura è differente da quella dello spillo; mentre la legatura delle bucce, è fatta a mano, e i grif dello spillo sono a macchina. Rimarcasi pure una differenza nel colore dell'oro, da che quello delle bucce è giallo, quello dello spillo è rosso.

Le pietre brillanti del centro delle bucce sono di grani 1 1/2 per cadauna delle due, che formano centro.

Nell'interno dell'astuccio si trova l'indicazione del negoziante Leopoldo Javesich, il quale è conosciuto per il primo gioielliere di Trieste.

MEMORIALE PER PRIVATI

Anunzi legali. Il Supplemento al *Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 27 maggio, num. 45, contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Gervasoni Michiele contro Armellini Luigi fu Giacomo ed altri residenti nel Comune di Tarcento, gli immobili furono venduti all'avv. Luigi Carlo Schiavi di Udine per persona da dichiarare e per il prezzo di lire 4100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade col'orario di ufficio del Tribunale di Udine nel giorno 8 giugno pross.

2. Notificazione. Il signor Carlo Zanchelli giudice delegato per gli atti del fallimento di Orlando Giacomo di Codroipo con provvedimento 25 corr. ha convocato i creditori per la verifica dei crediti, avanti di sé, fissando per regnoli il 6 luglio p. f. ore 10 antim. e per gli esteri il successivo 31 agosto.

3. Avviso. L'eredità di Piccini Maria q. Bortolo di Pozzo morta in Codroipo il 2 gennaio scorso, venne accettata con beneficio d'inventario dal figlio Piccini Giuseppe fu Carlo di Pozzo, e da questi per conto ed interesse dei minori suoi figli.

4. Id. L'eredità di Cinatti Giuseppe fu Vincenzo, morto a Ospedaletto di Gemona il 10 febbraio 1882, fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Cristina Degano fu Giovanni vedova Cinatti di Ospedaletto.

5. Id. L'eredità di Feregotto Antonio fu Nicolò detto Trentemili e Peschietti, morto a Braulins nel comune di Trasaghis il 16 marzo 1882, fu accettata beneficiariamente pel minore fu Antonio Feregotto, nipote del defunto, dalla cui madre Domenica di Francesco Feregotto, detta Cieca, pure di Braulins.

6. Id. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede dei Canali Lestizza-Talmassons, e di Galleriano.

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio contiene:

1. Legge sulla rinnovazione delle ipoteche in Messina.

2. Legge per l'applicazione alle Corti di appello di Catania di altri due Consiglieri.

3. R. decreto di concorso a 10 posti di segretario di seconda classe alla Corte dei conti.

4. Decreto ministeriale che approva gli annessi capitoli normali per l'esercizio delle ricevitorie ed esattorie delle imposte dirette dal 1883-1887.

NOTE AGRICOLE

Bacologia. Un nemico ben terribile è il letto per i bachi da seta! La foglia che fermenta e i cacherozzoli depositi viviano l'aria: vi si produce acido carbonico, e nessun animale può vivere in una atmosfera simile. Capirete quindi come il baco da seta che tiene sempre il corso in quell'ambiente strato d'aria corrosiva, non possa trovarvi una respirazione buona. Cambiate sovente il letto, fatto ciò colla carta forata, riesce un'operazione da poco o nulla; gettate via quella porcheria un giorno sì e l'altro no, e tutti i giorni nelle ultime età, e ve ne troverete contentoni: ogni letto che portate via di frequente, è tanta seta di più che vi assicurate. Rammenterete pure che il baco quando dorme compie delle importanti e meravigliose trasformazioni: quindi, avuto riguardo alla loro importanza, ed allo stato quasi morbosco in cui per poco gettano il filo, usiamogli i maggiori riguardi, le maggiori cure.

Un giorno prima che si assopisca cambiandogli il letto, rallentiamogli i pasti e poi sempre aria pura e calore.

costante finché si risveglia diamo un pasto leggero quando tutti i filugelli di una partita saranno svegli e poi li cambieremo con un abbondante pasto.

FATTI VARI

Sepolto vivo. Anche le miniere hanno i loro drammi, e qualunque volta sono terribili.

L'altro giorno, nella miniera di Montegoni, in Sardegna, i minatori Murgia, Bastanti e Medda lavoravano nel cantiere Cavour. Quella mattina, come erano soliti a fare, discesero per iscavare minerale, nel piano sottostante, senza aiuto della corda che avevano dimenticato.

Alle 11 ant., terminato il lavoro, si accinsero a risalire; ma anziché passare per il luogo dove erano discesi, seguirono altra via, facendo un giro vizioso, per cui furono costretti a passare sopra una piccola galleria imboscata, che allora volta serviva di ponte.

Malgrado ciò il Medda e il Bastanti vi passarono sopra e riuscirono a portarsi dall'altra parte senza ostacolo; ma il Murgia, che veniva dietro di loro, poiché fu sopra, il ponte franò e fu travolto con esso nel piano sottostante alla profondità di due metri. Disgrazia volle che sfasciandosi l'impalcatura cadesse anche molto materiale, che seppelli sino alla testa il disgraziato minatore.

Datosi l'allarme, si diede subito mano ai lavori di salvataggio. Il salvataggio riusciva lungo e difficile, e si stava tuttavia per salvare il disgraziato sepolti, quando una nuova frana di materiale copriva completamente il suddetto povero operaio.

Dopo un quarto d'ora circa di ulteriore lavoro, non si riusciva a dissepellire che un cadavere.

ULTIMO CORRIERE

I brillanti risultati delle operazioni di pubblica sicurezza ottenuti a Palermo, colla cattura dei ricattatori di Notarbartolo, e a Ravenna per gli imputati della uccisione di Villa Filetto fecero ottima impressione.

Il prof. Sharbaro fu posto in libertà questa mattina.

Si dice che egli intenda pubblicare un libro intitolato « *Un mese nelle carceri giudiziarie di Roma* ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 30. Il *Giornale dei Lavori pubblici* dice. Nel primo quadrimestre del 1882 furono impostati 704947 pacchi postali, furono ricevuti 746747 nei 1047 uffici autorizzati a questo servizio.

Palermo 30. La Giunta municipale deliberò di provvedere all'educazione dei tre figli del maggiore Hardi.

Al trasporto della salma tenevano i cordoni il prefetto, il sindaco ed altre autorità. Seguivano il carro il generale Pallavicini, ufficiali della guarnigione, rappresentanze provinciali e comunali, la stampa e molti cittadini.

Londra 30. Lo *Standard* dice che Ghaziosman, designato commissario turco, arriverà al Cairo con una semplice guardia di onore. I trasporti turchi con diecimila uomini, attualmente a Rodi, sono pronti per partire.

ULTIME

Washington 30. Il comandante della squadra americana stazionata in Europa inviò due navi da guerra per tutelare gli interessi degli americani.

Londra 30. Il *Times* dice che la Francia e l'Inghilterra domandarono al Sultano di telegrafare al Cairo disapprovando il partito militare.

Il Sultano riuscì dicendo che questo passo senza una sanzione indebolirebbe la sua autorità.

La Francia e l'Inghilterra allora decisero di domandare l'intervento limitato, il cui primo atto sarebbe l'invio d'un commissario turco, invitando l'esercito a sottomettersi.

Scontro di treni

Heidelberg 30. In seguito all'urto di due treni passeggeri, parecchi vagoni furono totalmente frantumati. Sino ad ora si constatarono 8 morti, 20 gravemente feriti e un gran numero di feriti leggermente.

Germania e Italia

Berlino 30. La *Norddeutsche Zeitung* dice che nell'inaugurazione del Gottardo gli Italiani cercarono in tutti i modi di

fare la migliore accoglienza possibile agli ospiti tedeschi.

Le feste di Milano furono talmente grandiose che è impossibile descriverle.

La questione egiziana

Vienna 30. Austria, Germania, Italia e Russia intendono indirizzare una nota collettiva ai gabinetti di Londra e Parigi, chiedendo di partecipare in eguale misura con le potenze occidentali alla regolazione della vertenza egiziana.

Si assicura che il Kedive è guadagnato dalle potenze occidentali, mentre Arabby bey agisce per conto della Porta.

Il sultano ha inviato al Cairo un suo delegato con l'incarico di assumere il governo del paese, conservando Araby bey alla testa dell'esercito.

Londra 30. La *Reuter* annuncia che Francia e Russia minacciarono la Porta del loro intervento, qualora non venga presto ridotto all'obbedienza l'esercito egiziano.

Costantinopoli 30. Il Kedive telegrafò al sultano chiedendo invio di truppe turche. Il ministero delibera.

Cairo 30. Il Kedive domandò al Prefetto di Polizia se è vero che firmasi una petizione al Sultano chiedente la sua destituzione. Il prefetto confermò il fatto. Disse che eragli impossibile arrestare il movimento che lo stesso Kedive provocò facendo firmare dai Fellah del lato Egitto la petizione chiedente il suo mantenimento.

Cairo 30. Arabi dice aver ricevuto un dispaccio del Sultano annunziargli la nomina di Halim pascià a Kedive. Il panico aumenta nella popolazione cristiana, molti si sono rifugiati ad Alessandria.

Ismailia 30. Assicurasi che una nave egiziana ha posto delle torpedini ier sera intorno all'ancoraggio delle navi da guerra inglesi e francesi. Le navi cambiarono di posizione e sorvegliano i movimenti delle navi egiziane.

Alessandria 30. Una petizione della colonia inglese domanda di rinforzare le truppe della squadra per essere protetta.

Banchetto e incendio

Parigi 30. Al banchetto di Reims nella festa dell'*Unione federale della Società di Ginnastica di Francia*, Ferry salutò i ginnasti che sono l'avanguardia pacifica della patria armata.

Raccomandò al direttore del liceo gli esercizi militari pei giovani.

Il generale Chanzy dimostrò che rendendo i giovani buoni soldati si rendono buoni cittadini.

I brindisi furono interrotti da un grande incendio scoppiato nella fabbrica di tessuti.

I convenuti alla festa si recarono immediatamente sul luogo del sinistro per organizzare i soccorsi.

I danni salirebbero a dugentomila lire.

GAZETTINO COMMERCIALE

Farine. Trieste, 30. L'incertezza sull'esito dei pendenti raccolti e la caratteristica della presente situazione del nostro, nonché dei principali mercati esteri e dell'interno. Dalle numerose relazioni private, tanto divergenti per effetto di ottimismo spinto o di esagerato pessimismo, non è facile il formarsi un esatto criterio, che in ogni caso sarebbe azzardato, perché preccoso, avendo i seminati in generale da superare ancora varie fasi, e talune anche pericolose. Nelle transazioni concluse nelle spirante ottava, i prezzi non subirono variazioni meritevoli di menzione speciale.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 30 maggio 1882.

	All'ettolitro	Giusto ragg. ufficiale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	21.—	27,90—
Granoturco	15,50	16,50
Segala		
Sorgorosso		
Lupini		
Avena		
Castagne		
Fagioli di pianura		
alpighiani		
Orozzi brillati		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		
FORAGGI		
della alta	4.—	4,75
1a qualità	4.—	4,70
2a "		5,45
della bassa	4.—	
1a "		
2a "		
Paglia da foraggio		
da lettiera		
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere forti		2,15
dolci		
Carbone di legna	5.—	5,70
	5,60	6,20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90,93 ad 90,93. Id. god. 1 gennaio 92,50 a 92,50. Londra 3 mesi 26,68 a 26,68. Francese 102,45; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) 170; Banca Toscani —; Credito Italiano Mobilare 240; Rendita italiana 92,70.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,56 a 20,58; Banconote austriache da 215,75 a 216,25; Fiori austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 30 maggio.

Napoleoni d'oro 20,65 —; Londra 25,58; Francese 102,45; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) 170; Banca Toscani —; Credito Italiano Mobilare 240; Rendita italiana 92,70.

PARIGI, 30 maggio.

Rendita 8 0/0 83,40; Rendita 5 0/0 110,42; Rendita italiana 90,50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 140; Obligazioni 270; Londra 25,15 —; Italia 2 1/2; Inglesi 102,31/10; Rendita Turca 13,15.

VIENNA, 30 maggio.

Mobiliare 936; Lombardia 139,75; Ferrovie State 339,75; Banca Nazionale 821; Napoleoni d'oro 9,50; Cambio Parigi 47,60; Cambio Londra 119,65; Austriaca 77,05.

BERLINO, 30 maggio.

</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

Casa Filiale: **UDINE** Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.
Succursali: **MILANO** H. BERGER, Via Broletto, — **LUCCA** PELOSI E C. — **ANCONA** G. VENTURINI — **SONDRIO** D. INVERNIZZI
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Giugno partirà il Vapore **Europa**42 " " " **Navarre**22 " " " **Colombo**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Il 27 Giugno partirà il Vapore **Bourgogne**

3 Luglio " " "

12 " " " **France**22 " " " **Umberto I.**

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

15 Giugno prossimo, partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES | Prezzi ridottissimi.
27 id. id. per NUOVA YORK

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Tentì (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOZERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. " 5.10 ant. " 9.28 ant. " 4.56 pom. " 8.28 pom.	misto ore 7.01 ant. " 9.30 ant. " 1.20 pom. " 9.20 pom. " 11.35 pom.	ore 4.30 ant. " 5.50 ant. " 10.15 ant. " 4.00 pom. " 9.00 pom.	diretto ore 7.34 ant. " 10.10 ant. " 2.35 pom. " 8.28 pom. misto " 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6.00 ant. " 7.45 ant. " 10.35 ant. " 4.30 pom.	misto ore 9.56 ant. " 9.46 ant. " 1.33 pom. " 7.85 pom.	ore 6.28 ant. " 1.33 pom. " 5.00 pom. " 6.00 pom.	omnib. ore 9.10 ant. " 4.18 pom. " 7.50 pom. diretto " 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. " 8.17 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	misto ore 11.01 ant. " 7.06 pom. " 12.31 ant. " 7.35 ant.	ore 6.00 ant. " 8.00 ant. " 5.00 pom. " 9.00 pom.	misto ore 9.05 ant. " 12.40 mer. " 7.42 pom. " 12.35 ant.

AVVISI in quarta pagina

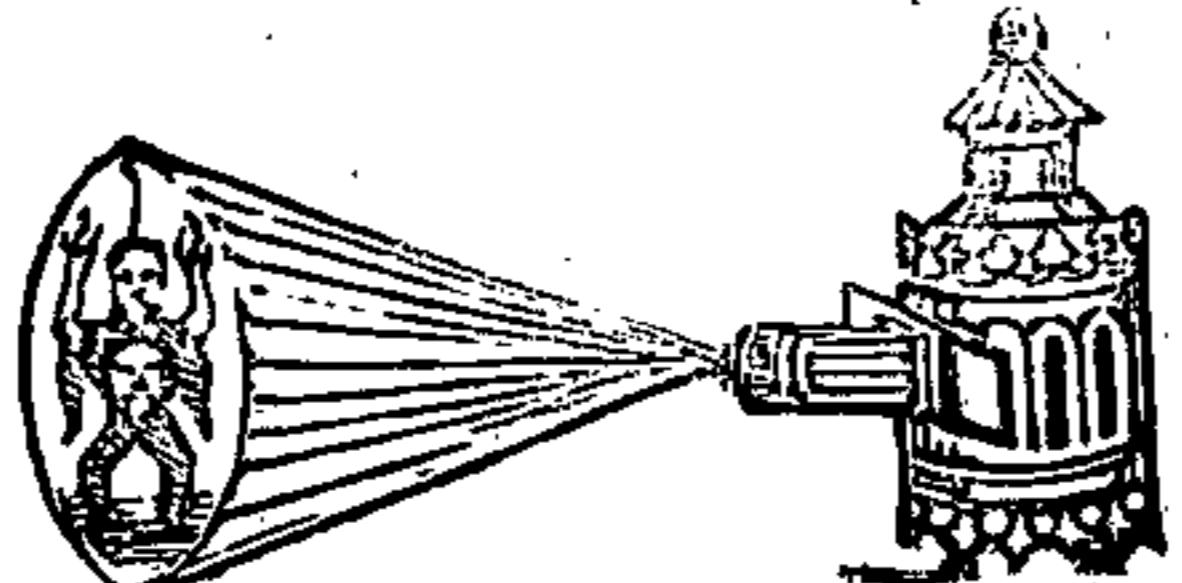
Via Daniele Maria
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio
di Udine ed Istituti Pli. Si
stampano opere, opuscoli,
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, di-
tazioni per biglietto, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno
per cornici e tappezzerie a
prezzi di fabbrica. Cornici
d'ogni genere e lavori in
legno intagliati e dorati
in fino.

Mercato Vecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche o
moderne, oleografie. Carte
d'ogni genere a macchina
ed a mano: da scrivere,
da stampa e per com-
mercio.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?.... Vi annoiate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle o in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninfoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottola — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri....

guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI